

EPISODIO DI TORPIANA, ZIGNAGO, 05-07.041944

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Torpiana	Zignago	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 05.04.1944

Data finale: 07.04.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1							1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Ferretti Angiolina Antonietta Virginia*, di 23 anni, residente a Torpiana (Zignago), contadina, civile.

Altre note sulle vittime:

Nel corso del rastrellamento rimangono feriti a Torpiana Ferretti Iride (sorella di Virginia) e Nerti Ernesto. Nella vicina Valgiuncata rimane invece ferito Delucca Giulio.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Nel corso del rastrellamento italiano e tedesco contro i gruppi partigiani attivi intorno al monte Gottero iniziato il 4 aprile 1944 reparti italiani della X MAS investono nella mattinata del 5 aprile Torpiana di Zignago, allora centro dell'organizzazione militare clandestina del Partito d'Azione nello spezzino. Inizialmente i rastrellatori sparano contro ogni persona sospetta e verso le finestre delle case trovate aperte, mentre la popolazione del paese si dà in buona parte alla fuga. Due persone sono ferite nell'area circostante Torpiana, inoltre le sorelle Virginia e Iride Ferretti, che erano sul terrazzo della loro abitazione, sono ferite mentre rientravano in casa. Virginia Ferretti, colpita gravemente all'addome, è trasportata all'ospedale della Spezia, dove muore due giorni dopo, il 7 aprile. Una volta preso il controllo del paese, i rastrellatori non compiono altre violenze. Gli esponenti del Partito d'Azione presenti a Torpiana riescono a sfuggire al rastrellamento.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Il paese di Torpiana viene perquisito e sono catturati alcuni sospetti.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Non prendono parte all'episodio reparti tedeschi.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Secondo la maggior parte delle fonti, l'episodio è opera di un reparto della X MAS non meglio identificato. Il parroco di Torpiana Don Ravini riferisce che il rastrellamento fu effettuato da un reparto antisom, probabilmente da identificare con il comando Antisom (aliquota "Terra", circa 130 uomini) di stanza alla Spezia utilizzato in funzione antipartigiana (nel 1944 aggregato alla X MAS con la denominazione "X° Flottiglia Mas - Mezzi d'Assalto - Unità Antisom")

Nomi:

Se si dà credito alla versione di Don Ravini, si può supporre una responsabilità nell'episodio del sottotenente di vascello Franco Uccelli, comandante del reparto Antisom "Terra" di stanza alla Spezia.

Note sui presunti responsabili:

Nel rastrellamento furono impegnati reparti della 135. Brigata da Fortezza (attivi nel territorio di Sesta Godano) e della X MAS, nonché altre unità minori e militi della GNR.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Nel 1984 è stata concessa al Comune di Zignago Croce al Valore Militare in considerazione del fondamentale contributo dato dalla popolazione locale alla lotta di Resistenza.

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p>Giulio Bertonelli, <i>Tra Magra e Val di Vara, Le forze spezzine di G.L.</i>, in AA.VV., <i>Più duri del carcere</i>, Emiliano Degli Orfini, Genova 1946, pp. 245-246.</p> <p>Gerolamo Bollo, <i>Tra Vara e Magra. La Resistenza a La Spezia</i>, La Moderna, La Spezia 1969, p. 47.</p> <p><i>Libro Cronistorico della parrocchia di Torpiana e Valgiuncata</i> in appendice a M.Maggi, <i>Vicende civili e religiose in Val di Vara durante la Resistenza</i>, tesi discussa presso l'Università di Genova, relatore G.B. Varnier, AA 1991-92.</p> <p>Giorgio Pisanò, <i>Storia delle forze armate della Repubblica sociale italiana 1943-1945</i>, Visto, Milano 1967, vol. 2, p. 957.</p> <p>Giulivo Ricci, <i>La Colonna Giustizia e Libertà</i>, FIAP-Ass.Partigiani Mario Fontana-ISR La Spezia, La Spezia 1995, pp. 88, 96, 436.</p> <p><i>Testimonianze per proposta conferimento Medaglia d'Oro al Comune di Zignago</i>, ISR La Spezia 1970, inedito.</p>

Fonti archivistiche:

Registro degli Atti di Morte del Comune di Zignago, anno 1947.
--

Sitografia e multimedia:

Nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (www.isrlaspezia.it), nella sezione "Le vie della Resistenza" è presente una scheda, curata da Maria Cristina Mirabello e dedicata a via Virginia Ferretti di Torpiana di Zignago, che ricostruisce l'episodio.

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La vittima Ferretti Virginia fu in seguito riconosciuta come partigiana della Colonna Giustizia e Libertà del Partito d'Azione in quanto si sarebbe esposta per avvertire alcuni partigiani del paese dell'arrivo dei rastrellatori (vedi fonte Bertonelli in bibliografia), ma le modalità del rastrellamento e il fatto che gli stessi marinai si adoperassero per trasportare la ferita in ospedale fanno pensare a un'uccisione casuale di una civile.
--

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Con la cortese collaborazione del personale dell'Ufficio dell'Anagrafe e dello Stato Civile del Comune di Zignago.

Database CARLO GENTILE.